

Ci prepariamo a onorare s.Paolo VI rileggendo alcuni suoi scritti

“GIOITE NEL SIGNORE”

Per capire l'orientamento che Paolo VI volle imprimere all'interpretazione del Concilio, rileggiamo qualche passaggio del discorso da lui tenuto il 7 dicembre 1965:

“Non possiamo trascurare un'osservazione capitale nell'esame del significato religioso di questo Concilio: esso è stato vivamente interessato dallo studio del mondo moderno.

Mai forse come in questa occasione la Chiesa ha sentito il bisogno di conoscere, avvicinare, comprendere, penetrare, servire, evangelizzare la società circostante, e di coglierla, quasi di rincorrerla nel suo rapido e continuo mutamento”.

Per Paolo VI l'atteggiamento del Concilio è quello del **buon samaritano**.

Soprattutto nella Costituzione su *'la Chiesa nel mondo contemporaneo'* si precisa lo spirito con cui la Chiesa opera nel mondo: è interessata alle gioie e alle speranze, ma anche alle angosce, alle tribolazioni, alle fatiche del mondo contemporaneo.

E' però sintomatico che il documento inizi con *gaudium* (cioè le gioie e le speranze). Ed è interessante scorgere dentro questo inizio del documento conciliare l'eco del discorso tenuto a Betlemme il 6 gennaio 1964, quando il Papa diceva:

“Preghiamo il mondo di voler considerare attentamente e lealmente lo scopo immediato della nostra missione. Noi desideriamo lavorare per il bene del mondo, per il suo interesse, per la sua salvezza e riteniamo perfino che la salvezza che noi gli offriamo gli è necessaria.

Questa affermazione ne implica altre. Così noi guardiamo il mondo con immensa simpatia. Se il mondo si sente estraneo al cristianesimo, il cristianesimo non si sente estraneo al mondo, qualunque sia l'aspetto sotto il quale quest'ultimo si presenti e qualunque sia l'atteggiamento che egli adottò a suo riguardo.

Che il mondo lo sappia: i rappresentanti e i promotori della religione cristiana hanno stima relativamente al mondo, e l'amano di un amore superiore e inesauribile, l'amore che la fede cristiana mette nel cuore della Chiesa”.

Sullo sfondo problematico della recezione del Concilio Vaticano II, perché era proprio questa la critica che veniva rivolta al Concilio da parte di alcuni gruppi, si pone l'interpretazione da dare alla Esortazione apostolica sulla gioia cristiana, *Gaudete in Domino*, che viene promulgata in occasione dell'**Anno santo**, il 9 maggio 1975.

Parrocchia di S.Maria del Monte – Varese – 0332.229.223



**La Città
sul
Monte**

sacromonte@chiesadimilano.it - www.sacromontedi Varese.it

[262]

Il dopo il martirio – 9 settembre 2018



**Madonnina assunta in cielo,
caparra della gloria che ci attende,
Tu hai portato nel grembo
Gesù Cristo, nostro Signore.
Da te il Figlio di Dio è nato nella carne
per la salvezza degli uomini.
Tu hai seguito la sua missione
fin sotto la Croce.**

**Pietà elargita a tutto il genere umano,
tu l'hai accolto, cadavere, tra le braccia.
Tu, Chiesa immacolata, nella nuova parentela
con Giovanni l'hai salutato Risorto. Tu, che ora vivi
nella luce della Trinità, ascolta l'umile preghiera
del tuo popolo: confermaci nella fede,
sostieni la fragile speranza, rendi viva la carità.
Guarda l'umanità sfinite dalla sua debolezza mortale,
mostrale nel Crocifisso risorto misericordia e letizia.
Proteggi la tua Chiesa nelle circostanze felici o avverse.
Soccorri i peccatori adesso e nell'ora della nostra morte.
Guidaci al Padre nel Figlio per lo Spirito Santo,
o amata Madonnina, che brilli nel cielo di Milano.**

S. Maria Nascente - Milano (Card. Angelo Scola)